

## ITINERARIO "E":

### PONTE DI CAVOLA, COGLIOLLA, SAYOGNATICA, SELLA DELLA SERRA, CARPINETI.

**Interesse:** l'itinerario si sviluppa lungo una panoramica dorsale che scende dalla catena principale (monte Fòsola - monte Valestra) verso il Secchia, culminando presso l'abitato di Cogliolla.

Costituisce inoltre una variante all'antico collegamento tra Carpineti e il Ponte di Cavola, assai importante nel Medioevo: presso di esso sorgeva l'"hospitale" di S. Giacomo, che presiedeva al transito sul fiume lungo la strada diretta al passo delle Forbici.

**Caratteristiche:** l'itinerario ricalca tratturi e carrarecce, risalendo prati e zone boschive; percorso a tratti poco evidente, all'interno di un fitto bosco a latifoglie.

**Durata:** ore 2,30.

Dall'odierno Ponte di Cavola, presso la strada di fondovalle Secchia, si segue la stradina asfaltata per Velucciana; dopo poche decine di metri si dipartono a destra due stradelli in salita: occorre risalire quello di destra, più ripido, che tra filari di vite e campi conduce ad un gruppo di case (Cavanna di Sopra). Si prosegue in salita per stradello sterrato più largo, e ad un bivio si sale a destra; poco prima di un'altra casa, si imbrocchi una carrareccia a destra che segue il crinale diretta ad una sella con crocicchio di carraie (la visuale si è aperta progressivamente sulla sottostante vallata del Secchia e sul versante opposto di Cavola). Costeggiando la carrareccia più ripida che segue alcuni pali, sempre lungo il crinale, si sale ripidamente tra la boscaglia a Roverella e campi coltivati. Al culmine della salita (la vista spazi a verso nord, su tutta la dorsale dal monte Fòsola al Castello di Carpineti al monte Valestra) si raggiunge lo stradello diretto a Casa Tosi (itinerario "N") ed a Cogliolla. *(ore 0,50).*

Attraversato il borgo se ne esce sulla strada asfaltata in direzione nord, sino ad incontrare una sella affacciata sul versante orientale: qui si prende una bella carrareccia che a destra taglia a settentrione il versante a mezzacosta, tra scoscendimenti argillosi a tratti ammantati da Ginestra ed altri arbusti. Si giunge infine ai piedi dell'abitato di Boschi, in un paesaggio agrario ben curato, con vigneti e alberi da frutto, ove ci si immette, in piano, sullo stradello che conduce al vicino nucleo rurale di Ca' Bazzoni, in bella posizione su un poggio boscoso.

Oltrepassato l'insediamento la carrareccia prosegue scendendo leggermente in un bosco misto con vista su Savognatica e la vicina dimora signorile di Gorgola. In basso si notano le profonde scarpate argillose del Fosso delle Coste, alternate a boschetti di Pino silvestre. Superati alcuni campi abbandonati si entra in un rimboscimento, scendendo infine a valicare il Fosso delle Coste tra estese colate di argilla. La carrareccia risale lievemente il versante opposto tra campi, affiancata da siepi e grandi querce, guadagnando alcuni ruscelli, oltrepassando una fonte-abbeveratoio, ed entrando, dopo un'ultima salita (qui affiorano resti dell'antica pavimentazione selciata) nel borgo di Savognatica, situato a lato della carrozzabile Carpineti Colombaia. *(ore 1,30).*

Il paese è caratterizzato da un impianto urbanistico di origine tardo medievale, incentrato su di una schiera di vetusti fabbricati: nell'abitato sono notabili una corte con arco di ingresso a tutto sesto ed una maestà a pilastro al centro della piazzetta, mentre sui prospetti di numerose altre costruzioni spiccano finestre ed ingressi risalenti al XV - XVIII sec. Tra questi ultimi è particolarmente significativo un portale a mensole modanate con architrave triangolare recante un fregio gigliato e la dicitura: "4 Giugno 1464".

Nell'estremità occidentale del borgo ha inizio una carrareccia che risale un erto pendio erboso (percorso a tratti poco evidente) raggiungendo la non lontana chiesa di S. Pietro *(ore 1,45)*. L'edificio, già citato in documenti del 1249, fu ricostruito intorno al 1680. All'interno del fabbricato si conserva una interessante mensa marmorea di remota origine.

Una breve carrareccia raccorda la chiesa alla vicina carrozzabile asfaltata, che è necessario costeggiare in direzione sud per circa 300 m sino ad incontrare un tratturo visibile sulla destra. La carrareccia risale un pendio boscoso, raggiungendo un gruppo di fabbricati rurali (case Serra; *ore 0,25*), in prossimità delle quali ha inizio una ripida mulattiera che si inerpica nel fitto castagneto (direzione sud-ovest). La salita ha termine in corrispondenza dello spartiacque, (Sella della Serra; *ore 2,05*) ove incrocia il tracciato dell'itinerario C. Il sentiero prosegue, sempre rivolto a sud-ovest, ricalcando una spaziosa e comoda carrareccia in debole pendenza, che si snoda lungo un versante arenaceo ricoperto da un folto bosco. Percorsi circa 300 m., imboccare il sentiero che volge a nord scendendo rapidamente all'interno della macchia, raggiungendo in pochi minuti una strada asfaltata retrostante il capoluogo (Via 4 Novembre, *ore 2,30*).

A lato della rotabile si stagliano alcune bancate arenacee alla base delle quali è presente uno strato roccioso che ingloba fossili di rilevante interesse (denti di squalo miocenici appartenenti ai generi Carcharodon, Isurus ecc.).